



ISTITUTO SUPERIORE "G. MINUTOLI" - MESSINA

Via 38 A -Contrada Fucile - 98147 Messina

Tf: 090/685800 - Fax: 090/686195 - C.F. 97061930836 - P. IVA: 02569990837

E-mail: meis00900p@istruzione.it - PEC: meis00900p@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutoperioreminutoli.edu.it

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2019

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23-07-1998)

TERZO PERIODO DIDATTICO - CLASSE V sez. G - Sede carceraria

Indirizzo: CAT



COORDINATORE DI CLASSE	DIRIGENTE SCOLASTICO
<i>Prof.ssa Rosamaria Migneco</i>	<i>Prof. Pietro Giovanni La Tona</i>

Sommario

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	3
PARTE GENERALE: ISTITUTO SUPERIORE MINUTOLI	4
PARTE PRIMA: SEZIONE TECNICA “G.MINUTOLI”. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	5
PROFILO IN USCITA DELL’INDIRIZZO	5
IL CORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE SIRIO)	6
PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA	7
QUADRO ORARIO	8
PARTE SECONDA: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	9
PROFILO GENERALE DELLA CLASSE	10
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI.....	10
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	11
PARTE TERZA: INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE.....	12
PARTE QUARTA : PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	13
METODI ADOTTATI.....	13
STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	14
INTERVENTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO ATTIVATI	14
ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	15
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	16
PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI	17
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE.....	17
CRITERI DI VALUTAZIONE	18
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI	19
PARTE SESTA: SIMULAZIONI PROVE D’ESAME	21
ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA.....	22
LETTERATURA ITALIANA	22
LINGUA INGLESE	22
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	30
MATEMATICA E COMPLEMENTI	33
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	36
GEOPEDOLOGIA, GEOLOGIA ED ESTIMO	40

TOPOGRAFIA	43
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	46
RELIGIONE	49
ALLEGATO B – GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	51

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

I docenti sottoscritti dichiarano di aver compilato, individualmente per quanto concerne le schede informative delle rispettive discipline e collegialmente per le parti comuni, le pagine del presente documento, completo di tutti i suoi allegati. Dichiarano, altresì, di averlo approvato nella seduta del consiglio di classe del 08/05/2019

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERE ITALIANE	ROSAMARIA MIGNECO	
LINGUA INGLESE		
STORIA, CITTADIN. E COSTIT.	ROSAMARIA MIGNECO	
MATEMATICA/COMPLEMENTI	MICHELE MONTE	
PROGETTAZIONE, COSTR. E IMP.	MONICA DI PIETRO	
GEST. DEL CANTIERE, SICUR.	MONICA DI PIETRO	
TOPOGRAFIA	MONICA DI PIETRO	
GEOPEDOLOGIA, ECON., EST.	VINCENZO RUSSO	
RELIGIONE CATTOLICA	SALVATORE BONANNO	
LAB. DI SCIENZE E TECN. (ITP)	ANGELO DI LEONFORTE	
LAB. DI SCIENZE E TECN. (ITP)	ANTONIO ITALIANO	

ISTITUTO SUPERIORE MINUTOLI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO E SUL CONTESTO LOCALE

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Minutoli", risulta composto da tre sezioni con conseguenti tre plessi scolastici: Minutoli, Cuppari e Quasimodo. La sezione Minutoli, che dà il nome a tutta l'Istituzione, con sede in C.da Gazzi Fondo Fucile, ha al suo interno l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, diurno e serale, l'indirizzo Biotecnologie sanitarie ed ambientali, una sezione carceraria, un laboratorio di costruzioni che fornisce servizi anche per conto terzi e che ha una gestione economica separata. La sezione Cuppari, con sede in S. Placido Calonerò, ha l'indirizzo Agrario, con convitto annesso, e l'azienda agraria, anch'essa con gestione economica separata. La sezione Quasimodo, con sede in Viale Gazzi, ha l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, il Turistico ed il Liceo Scientifico.

La complessità dell'istituzione scolastica viene accentuata, oltre che dalla sua dimensione – viepiù aumentata con le aggregazioni prima del Cuppari e poi del Quasimodo - anche dalla fragilità di un territorio e di un contesto sociale molto particolare che da un lato sconta le emergenze idrogeologiche e dall'altro risulta caratterizzata dall'allocatione in una zona "svantaggiata" della città di Messina, caratterizzata dalla presenza di contesti socio-economici e culturali diversificati, frutto di un processo pluriennale che ha visto ridisegnarsi il quadro delle periferie in termini di inurbamento e stratificazione demografica, con conseguente creazione di quartieri densamente popolati, che spesso versano in condizioni disagiate e precarie. Parecchie sono le famiglie in cui i genitori risultano privi di condizioni lavorative stabili e di conseguenza poco inclini a comprendere i bisogni culturali dei figli.

Al contempo, rispetto a quello sopra descritto , l'intera zona sud della città, che l'Istituto ben rappresenta con i suoi tre plessi, ha visto nel corso di un decennio una crescita significativa di aree commerciali e residenziali, con conseguente insediamento di giovani nuclei familiari, che guardano con un certo interesse all'offerta formativa che il territorio è in grado di offrire. Per tali ragioni, già da tempo l'Istituto ha creato una rete di sinergie con le scuole primarie e secondarie di I grado, con enti pubblici e privati, centri onlus di aggregazione sociale e centri parrocchiali; per predisporre azioni comuni e condivise di lotta alla dispersione scolastica e fruizione integrata dei servizi.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato nell’indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell’organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all’amministrazione di immobili.

È inoltre in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell’esercizio di organismi edilizi e nell’organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell’ambito dell’edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

PROFILO IN USCITA DELL’INDIRIZZO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
2. rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
3. applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia;
4. utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
5. tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell’ambiente;
6. compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all’edilizia e al territorio;
7. gestire la manutenzione ordinaria e l’esercizio di organismi edilizi;
8. organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

IL CORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE SIRIO)

Con il D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 il corso serale dell'Istituto Superiore "G. Minutoli" adotta i programmi dei nuovi corsi nati in seguito alla riforma delle superiori, in cui nella versione serale è prevista una riduzione del 30% delle ore rispetto ai corrispondenti corsi diurni.

I nuovi corsi serali prendono il nome di percorsi di Secondo livello e sono inquadrati nei nuovi CPIA (Centri Provinciali Istruzione per gli Adulti), sono progettati per venire incontro alle particolari esigenze degli studenti-lavoratori e hanno introdotto alcune importanti novità di cui alcune già recepite nel precedente corso sperimentale Sirio:

- 1) una consistente riduzione dell'orario settimanale di lezione: le 32 ore del corso diurno diventano 23 ore settimanali nelle classi terze, quarte e quinte;
- 2) il riconoscimento dei Crediti Formativi, grazie al quale chiunque già possieda specifiche conoscenze, acquisite in precedenti esperienze di studio ed anche nel corso dell'attività lavorativa, può chiederne il riconoscimento ed ottenere così il parziale esonero dalla frequenza delle lezioni;
- 3) un diverso approccio nel rapporto allievo-insegnante, teso a valorizzare le competenze professionali di ciascuno;
- 4) all'inizio dell'anno scolastico una percentuale di ore (non superiore al 10% del periodo didattico frequentato dal corsista) è dedicata all'attività di Accoglienza e Orientamento per la definizione del Patto formativo individuale;
- 5) diventa essenziale tra Commissione e corsista la stipula del Patto Formativo Individuale, nel quale vengono riconosciuti saperi e competenze formali, non formali e informali dell'adulto e con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP). Tale Patto viene prima condiviso e sottoscritto dall'adulto davanti alla Sottocommissione dell'Istituzione di secondo grado presso cui il percorso è incardinato, Sottocommissione che prende il nome di Sezione funzionale, composta dal Dirigente e dai docenti referenti del corso serale. Il Patto viene quindi firmato dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, oltre che dal Dirigente dell'Istituzione di secondo grado;
- 6) la progettazione è effettuata per unità di apprendimento (UDA) da erogare anche con Fruizione A Distanza (FAD) per una quota pari al 20% del monte ore complessivo;
- 7) ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale.

I percorsi di istruzione di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici così strutturati:

- *primo periodo didattico* di uno o due anni (classi 1° e 2°): finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali;
- *secondo periodo didattico* di uno o due anni (classi 3° e 4°): finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dagli studenti;
- *terzo periodo didattico* di un anno (classe 5°): finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale.

PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

Il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, all'art. 1, comma 2, riconduce, nelle norme generali per la graduale ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti ivi compresi i Corsi serali, i Corsi della scuola dell'obbligo e di Istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e di pena attivati ai sensi della normativa previgente. Pertanto, il percorso di istruzione degli adulti nelle carceri sono ricondotti alle istituzioni scolastiche presso le quali sono attivati i suddetti percorsi.

Tali percorsi sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale. Infatti, i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975, costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto.

La programmazione tiene conto della specificità e distintività dell'istruzione nelle carceri, anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i tempi e i luoghi della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, utilizzando metodi adeguati alla condizione dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

Tabella 3

ISTITUTI TECNICI
ALLEGATO C
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	47/A-49/A	Matematica e Complementi	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI PER L'INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II		III	IV		
38/A	Scienze integrate (Fisica)	99	66	165				
29/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66				
12/A-13/A	Scienze integrate (Chimica)	66	99	165				
24/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66				
71/A-72/A-16/A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198				
32/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66				
34/A-35/A-42/A	Tecnologie informatiche	99		99				
30/C-31/C	<i>di cui in compresenza</i>	66		66				
11/A-16/A-54/A-72/A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66				
	Totale ore di indirizzo			693				
ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"								
16/A	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro				66	66	132	66
16/A-20/A	Progettazione, Costruzioni e Impianti				165	165	330	132
58/A	Geopedologia, Economia ed Estimo				66	99	165	99
72/A	Topografia				99	99	198	99
43/C	<i>di cui in compresenza</i>				198	198	396	231

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico gli iscritti in 5G erano undici. Durante il percorso didattico tre alunni hanno concluso la pena e due sono stati trasferiti in altre sedi. Pertanto durante il pentamestre il lavoro si è svolto con sei studenti.

Il 18 aprile si è svolto l'ultimo giorno di lezione, poiché durante le vacanze di Pasqua tutti gli studenti sono stati trasferiti.

Ciò è stato reso noto con Circolare scolastica n. 427 del 30/04/2019, con cui il Dirigente ha comunicato la chiusura della sezione Camerotti della Casa circondariale per inagibilità dei locali ed il trasferimento di tutti i detenuti alunni dell'Istituto Minutoli presso altre strutture. Pertanto si considera l'interruzione delle attività didattiche in data 29/04/2019 fino a nuove comunicazioni della Casa circondariale.

All'interno di una casa circondariale sono molte le variabili da considerare ai fini di un'offerta formativa efficace: disabitudine allo studio, storie di istruzione interrotte, presenza di analfabeti di ritorno con difficoltà nella comprensione dell'italiano e con caratteristiche socio-culturali eterogenee. Si fa presente, inoltre, che il lavoro dei docenti non è sempre facile per le continue interruzioni dovute al luogo di reclusione: in carcere, infatti, le distrazioni e gli impegni dei detenuti sono diversi. Settimanalmente si svolgono i colloqui con le famiglie, periodicamente avvengono gli incontri con gli avvocati, durante l'anno scolastico per alcuni di loro si svolgono le cause. Alcuni detenuti, inoltre, sono impegnati in attività lavorative interne all'Istituto. In queste condizioni non è raro che, anche quando gli alunni sono in classe, la capacità di concentrazione sia molto ridotta, rendendo faticosa la regolare attività didattica. Non bisogna inoltre dimenticare che le lezioni si svolgono in un'aula all'interno della sezione, in cui i rumori causati dagli altri detenuti sono continui.

La classe inizialmente si presentava con alcune lacune nella preparazione di base, soprattutto nelle discipline di indirizzo, mostrando comprensibili difficoltà nell'approccio progettuale. Indispensabile, quindi, è stato il periodo di accoglienza, durante il quale sono stati rilevati bisogni, motivazioni, conoscenze e abilità personali, per far emergere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità e per costruire una modalità comunicativa basata sulla trasparenza e sulla correttezza dei rapporti interpersonali. Si è ritenuto opportuno, inoltre, ricostruire almeno in parte i prerequisiti necessari allo svolgimento degli argomenti relativi alle linee guida ministeriali, e impiegare parecchie ore per lo sviluppo degli elaborati progettuali, in maniera che ciascuno studente potesse essere ben indirizzato e seguito.

Quasi tutti gli allievi hanno partecipato in maniera attiva e costruttiva al dialogo educativo, hanno mostrato un crescente interesse per le singole discipline. Hanno anche risposto positivamente e con entusiasmo ai progetti extracurricolari proposti dalla scuola. La maggior parte, infatti, ha raggiunto risultati apprezzabili. Due alunni, invece, hanno frequentato le lezioni in modo discontinuo, pertanto hanno faticato ad inserirsi nel dialogo educativo e non sono riusciti a colmare sufficientemente le lacune della loro preparazione, nonostante la collaborazione dei docenti.

Per quanto riguarda il raggiungimento delle competenze disciplinari specifiche si rimanda alla relazione di ogni singolo docente.

STORIA DELLA CLASSE: ALUNNI

Anno scolastico	Numero iscritti	N. ammessi alla classe successiva
2016-17	22	8
2017-18	9	5
2018-19	11	4

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI

N. PRG.	COGNOME E NOME
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	

Non ci sono candidati esterni.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA		A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
1	LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa P. Pantò	Prof.ssa R. Migneco	Prof.ssa R. Migneco
2	LINGUA INGLESE	Prof. G. Rando	Prof.ssa C. Romeo	Prof.ssa C. Romeo
3	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Prof.ssa P. Pantò	Prof.ssa R. Migneco	Prof.ssa R. Migneco
4	MATEMATICA	Prof. M. Monte	Prof. M. Monte	Prof. M. Monte
5	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	Prof.ssa M. Di Pietro	Prof. A. Falletta	Prof.ssa M. Di Pietro
6	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO	Prof. R. Ranno	Prof. V. Russo	Prof. V. Russo
7	TOPOGRAFIA	Prof. A. Falletta	Prof. A. Falletta	Prof.ssa M. Di Pietro
8	GESTIONE CANTIERE, SICUR. NEL LAVORO	Prof. B. Cacciola	Prof. A. Falletta	Prof.ssa M. Di Pietro
9	RELIGIONE CATTOLICA	Prof. S. Bonanno	/	Prof. S. Bonanno
10	LABORATORIO SCIENZE E TECN. COSTRUZIONI (ITP)	Prof. A. Colucci	Prof. A. Di Leonforte	Prof. A. Di Leonforte
11	LABORATORIO SCIENZE E TECN. COSTRUZIONI (ITP)	/	/	Prof. A. Italiano

L'Inclusione e il successo formativo degli studenti costituiscono il principale obiettivo del nostro Istituto che si presenta nel territorio come una scuola attenta ad individuare nuove emergenze, con la capacità di accogliere un'utenza con bisogni educativi speciali anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alla collaborazione fattiva con gli EE.LL, alla sperimentazione e all'adozione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento.

Sulla base dell'esperienza degli anni scolastici precedenti, nell'ottica della Legge Quadro 104/92, della C.M. n. 8 del 12/07/2013 e del D.Lgs n.66 del 13/04/2017, nell'Istituto opera il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (G.L.I.) che ha il compito di analizzare la situazione complessiva, in termini di risorse, sia umane, sia materiali, dedica particolare attenzione all'inclusione e redige annualmente il **PAI** (Piano annuale per l'inclusione). Inoltre rileva i bisogni, cura la documentazione degli alunni e intrattiene rapporti costruttivi con le famiglie, il territorio, le associazioni di volontariato e con gli EE.LL, al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli studenti.

LA DIDATTICA INCLUSIVA

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente al fine di:

- valorizzare la diversità e superare il generico principio di tolleranza;
- rispondere alla diversità degli alunni, adottando una didattica inclusiva;
- garantire il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità;
- coordinare le attività di formazione per supportare i docenti di fronte la diversità.

Per quanto riguarda la didattica inclusiva si ricorre a:

- individualizzazione (percorsi differenziati o per obiettivi minimi per alunni disabili);
- personalizzazione degli apprendimenti per alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso la predisposizione di un P.D.P. (Piano Educativo Personalizzato);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

L'Istituto "Minutoli" ha aderito all'osservatorio di area rete di ambito XIII Messina, adottando il protocollo d'intesa comune alle istituzioni afferenti. E' stato costituito Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) di cui le principali attività:

- Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per le attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale.
- Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico.
- Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni", attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni.
- Svolge attività di monitoraggio, attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto, nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura).
- Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predispone piani operativi per risolvere e contenere i problemi.
- Acquisisce competenze, per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test.
- Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica e dei materiali specifici.

PARTE QUARTA : PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Relativamente ai contenuti, spazi, tempi e criteri di valutazione, si rinvia agli allegati A per ogni disciplina.

METODI ADOTTATI

Descrizione	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO								
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Costruzioni	Estimo	Topografia	Gest. Cant.	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione interattiva					X		X	X	
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni individuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni per gruppi	X								
Elaborazione di mappe	X	X							
Relazioni su ricerche									
Esercitazioni grafiche/pratiche				X	X	X	X	X	
Lezione con utilizzo di T.D. ¹									
Correzione coll. esercizi e elab. svolti in classe e a casa	X		X	X	X	X	X	X	X
Simulazioni	X		X	X	X	X	X	X	X
Attività di laboratorio/Palestra									
Altro: Flipped classroom					X		X	X	

STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Strumenti didattici: descrizione	DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO								
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Costruzioni	Estimo	Topografia	Gest. Cant.	Religione
Libro di testo									
Altri testi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fotocopie	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Internet									
Software didattici	X	X			X		X	X	
Laboratori									
Strumenti Audiovisivi									
LIM									
Incontri.esperti/Conferenze/Dibattiti	X	X							
Altro:									

INTERVENTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO ATTIVATI

Interventi di recupero/potenziamento	Materia/e
Attività di esercitazione nella stesura di elaborati tecnici in vista degli esami di stato	Progettazione, Costruzioni, Impianti Geopedologia, Economia, Estimo

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Nel percorso formativo, oltre alle normali attività curriculari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate all' integrazione dell'offerta formativa:

Attività extracurriculari	<p>1.Progetto lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Leggere LiberaMente” (progetto PON del CPIA di 20 ore): lettura del romanzo <i>Cetti Curfino</i> di M. Maugeri, incontro con l’autore. Successiva creazione di un piccolo libro con i pensieri e le riflessioni degli alunni lettori. • Incontro con lo scrittore di <i>La stanza del lupo</i>, Gabriele Clima. <p>2.Attività teatrale: gli alunni fanno parte della “Libera Compagnia del Teatro per Sognare”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • hanno interpretato <i>Ragazzi</i> da “I fratelli Karamazov” di F. Dostoevskij; • hanno incontrato la regista palermitana Emma Dante e la Compagnia Sud Costa Occidentale; • hanno incontrato l’attrice messinese Federica De Cola. <p>3.Partecipazione al concorso di poesia “Salvatore Quasimodo” bandito dall’Istituto Minutoli-Quasimodo.</p>
Progetti P.O.N e P.T.O.F.	<p>1.Progetto PON:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Rientrando in_forma_zione”: <i>Ripartendo per una via nuova</i> (30 ore). <p>2. Progetto PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “La scuola va in carcere”: incontro con i compagni della sede centrale del Minutoli per ricevere in dono il libro <i>La via dell’Amore</i> di sr. Nunziella Scopelliti
Attività sportive	Partite di calcio con altri detenuti e partite con i compagni della sede centrale del Minutoli.
Conferenze e Convegni	Convegno in diretta streaming da Rebibbia: "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri".

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Progetto	Breve descrizione del progetto	Attività svolte e soggetti coinvolti
Rientrando in forma zione": <i>Ripartendo per una via nuova</i>	Progetto PON di 30 ore per il miglioramento delle competenze imprenditoriali e relazionali, per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.	Tutti gli alunni. Attività svoltesi in orario extracurriculare tramite lezioni frontali, visione di film e di lavori in power point, lavori di gruppo, test di conoscenza e di verifica.
<i>La scuola va in carcere</i>	Incontro con i compagni della sede centrale del Minutoli per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale.	Tutti gli alunni. Incontro di una mattinata con i giovani compagni del Minutoli, che hanno donato ai detenuti un libro. Presentazione della scrittrice e delle tematiche trattate all'interno del libro.
Potenziamento dello Sport	Partite di calcio per lo sviluppo di comportamenti corretti durante l'attività sportiva.	Tutti gli alunni. Partite di calcio tra i detenuti e tra i detenuti e i giovani compagni della sede centrale dell'Istituto Minutoli.
<i>Leggere LiberaMente</i>	Progetto PON organizzato dal CPIA di 20 ore: lettura del libro <i>Cetti Curfino</i> di M. Maugeri e incontro con l'autore, per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e delle attività culturali.	Tutti gli alunni. Lettura del libro, analisi delle tematiche correlate: morti bianche, condizione della donna dal Novecento ad oggi, lettura di passi da altri libri (da <i>Il sesso inutile</i> di O. Fallaci, "Il passero cinese", cap. IV pagg.100-103, e da <i>Malamore</i> di C. De Gregorio, "La rateta", cap.I). Successiva creazione di un piccolo libro con i pensieri degli alunni, di segnalibri con frasi tratte dal romanzo, di un cartellone sulla condizione della donna nel Novecento. Incontro con l'autore.
<i>Il Teatro per Sognare</i>	Ideato dall'associazione D'aRteventi, in collaborazione con l'Istituto Minutoli per rendere sostanziale il fine rieducativo delle carceri italiane, coinvolgendo i detenuti in corsi di scrittura e recitazione e per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale.	Tutti gli alunni. Gli alunni frequentano nella "Libera Compagnia del Teatro per Sognare". Hanno interpretato <i>Ragazzi</i> da "I fratelli Karamazov" di F. Dostoevskij. Hanno incontrato: la regista palermitana Emma Dante e la Compagnia Sud Costa Occidentale e l'attrice messinese Federica De Cola.

PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Tipologia di verifica	Materia/e
Test con quesiti a scelta multipla	
Trattazione sintetica di argomento	Italiano, Storia
Quesiti a risposta breve	
Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano	Italiano
Analisi e produzione di un testo argomentativo	Italiano
Risoluzione di esercizi e problemi	Matematica
Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	Italiano, Storia
Prove Autentiche	
Tipologie ministeriali per lo svolgimento della seconda prova scritta prevista per indirizzo	Progettazione, Costruzioni e Impianti. Geopedologia, Economia ed Estimo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei dipartimenti sono state individuate rubriche comuni per la valutazione delle competenze, rubriche comuni di osservazione delle prove di verifica orale e scritta.

Le valutazioni, intermedie e finali verranno effettuate secondo la seguente rubrica valutativa elaborata ed approvata dal C.D. in data 07/01/2019.

Rubrica di valutazione disciplinare

VOTO in 10	VOTO in 20	VOTO in 100	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-3	1 - 6	1 -30	Conoscenze gravemente lacunose, disorganiche ed errate. Linguaggio povero e disorganico.	Carenti capacità di analisi e sintesi . Gravi difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Evidenti difficoltà nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle proprie risorse in diversi contesti.
4	7 -8	31 -40	Conoscenze limitate e frammentarie. Linguaggio improprio.	Limitate capacità di analisi e sintesi. Difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Modeste competenze nell'applicazione delle proprie risorse in semplici contesti.
5	9 -10	41 - 50	Conoscenze superficiali. Linguaggio basilare	Mediocri capacità di analisi e sintesi. Applicazione guidata delle conoscenze.	Accettabili competenze nell'applicazione delle proprie risorse in diversi contesti.
6	11 - 12	51 - 60	Conoscenze adeguate. Linguaggio semplice, ma corretto.	Capacità di interpretare e sintetizzare semplici informazioni .	Sufficiente autonomia nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle proprie risorse in diversi contesti
7	13 - 14	61-70	Conoscenze complete. Esposizione corretta con proprietà linguistica.	Capacità di individuare e comprendere i concetti chiave e di compiere autonomamente semplici sintesi.	Corretto utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione di semplici modelli risolutivi di problematiche concrete.
8-9	15 - 16	71 - 80	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo. Esposizione corretta, proprietà linguistica.	Capacità di elaborare i contenuti delle discipline e di compiere analisi complete e collegamenti interdisciplinari.	Utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione autonoma di modelli risolutivi di problematiche complesse.
9 - 10	17 - 20	81- 100	Conoscenze complete e approfondite; padronanza dei contenuti. Esposizione fluida ed articolata con linguaggio specifico.	Capacità di organizzazione autonoma e rielaborazione critica, corretta ed articolata delle conoscenze.	Utilizzo ed elaborazione di strategie risolutive di problemi complessi.

Criteri di assegnazione dei crediti scolastici e formativi

Per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà secondo i criteri fissati dal Collegio dei Docenti. Il credito scolastico dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale. Nell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono:

- la media dei voti di ciascun anno scolastico;
- il voto in condotta;
- crediti formativi.

Il punteggio massimo conseguibile è di 40 punti. Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso (credito ottenuto gli anni precedenti + credito relativo all'anno in corso) sarà attribuito durante il Consiglio di classe degli scrutini in base all' Allegato A del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, di seguito riportata:

Tabella (Attribuzione credito scolastico)

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	1° Periodo didattico		2° Periodo didattico
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

N.B.: Secondo quanto riportato dalla C.M. n° 3 del 17/03/2016, nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni moltiplicando per due il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati.

FASE TRANSITORIA

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020. Chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire in un nuovo credito per il quinto secondo la tabella di conversione di seguito riportata:

Tabella (Conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno)

Somma di crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Secondo quanto riportato dalla Circolare Ministeriale n. 3050/2018, il nuovo credito complessivo del terzo e del quarto anno, come risultante dalla operazione di conversione, è stato comunicato agli studenti da parte del coordinatore di classe.

PARTE SESTA: SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Prima Prova scritta: Italiano

Tipologia A - Analisi del testo letterario

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Seconda Prova scritta: Costruzione Ambiente Territorio e Agraria Agroalimentare Agroindustriale

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 02/04/2019

Alcune date per le simulazioni delle prove scritte, previste nei giorni indicati nella *Nota MIUR n.2472 dell'08 febbraio 2019*, hanno subito delle variazioni per esigenze legate al regime penitenziario. Le simulazioni sono state organizzate in altri giorni, senza compromettere la serietà della prova, poiché in casa circondariale i detenuti sono impossibilitati ad accedere ad internet, per cui non hanno avuto notizie riguardo le tracce fino al giorno della simulazione.

Simulazioni I prova nazionale	Variazioni date I prova Casa Circondariale
19/02/2019	19/02/2019
26/03/2019	27/03/2019
Simulazioni II prova nazionale	Variazioni date II prova Casa Circondariale
28/02/2019	06/03/2019
02/04/2019	10/04/2019

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

Per quanto concerne **il colloquio**, previsto per il giorno 13 maggio secondo quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019, il Consiglio di Classe non ha potuto svolgere la simulazione per il trasferimento dei detenuti in altre sedi.

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

LINGUA E LETTERE ITALIANE

LINGUA INGLESE

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

MATEMATICA

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO

TOPOGRAFIA

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

RELIGIONE CATTOLICA

MATERIA: Italiano	DOCENTE: Prof.ssa Rosamaria Migneco
Testo Adottato	Di Sacco, Chiare lettere 3, Mondadori
<p>RELAZIONE</p> <p>1. Finalità della disciplina Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea. Saper riconoscere il valore e il significato dell'interculturalità attraverso l'utilizzo di linguaggi specifici, tecnologie e forme di comunicazioni appropriate. Ai fini di un idoneo approccio al mondo del lavoro, in base al percorso di studio, alle competenze acquisite, alle esperienze formative svolte in ambito extrascolastico, l'alunno deve essere in grado di comprendere la trasversalità delle conoscenze interdisciplinari per essere capace di applicarle concretamente nella realtà lavorativa e professionale.</p> <p>2. Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper ricavare le informazioni principali di un testo non complesso di tipo narrativo. • Saper riconoscere le parole non note, ricavarne il significato dal contesto, cercarlo sul vocabolario. • Saper assegnare ad una parola il significato esatto, nel contesto dato. Saper fare revisioni sul testo. • Saper cogliere, attraverso la lettura dei testi, gli aspetti fondamentali del pensiero degli autori. • Saper produrre testi in modo coerente e corretto nelle forme essenziali con ortografia e grammatica. <p>3. Metodologie Poiché si è puntato sull'inclusività e sul rispetto delle esigenze del discente-adulto, il programma è stato elaborato in modo che potesse essere seguito da tutti gli alunni: sono stati organizzati percorsi storico-culturali che coinvolgessero il più possibile le discipline sia di Italiano che di Storia; si è puntato sul Problem solving e sull'Apprendimento partecipato in modo che gli studenti ascoltassero le lezioni stimolati a proporre e progettare, a risolvere e argomentare; si è proceduto nella spiegazione degli autori del Novecento partendo sempre dalla lettura e dall'interpretazione dei testi, per offrire alla classe occasioni di discussione, di confronto, di ipotesi e di attualizzazione delle tematiche trattate; si è cercato di conciliare l'esigenza di dare organicità al lavoro con quella di stimolare negli studenti l'attitudine alla curiosità intellettuale, alla ricerca personale, all'autonomia del pensare; sono state utilizzate mappe concettuali; si è fatto continuo uso di fotocopie fornite dall'insegnante per le ricerche e la visione di documenti e testi letterari attinenti al programma svolto.</p> <p>4. Strumenti e risorse Discussioni guidate, lezioni frontali, esercitazioni, guida alla costruzione di mappe concettuali; appunti delle lezioni; schemi di sintesi. Recupero e consolidamento in itinere.</p>	

5. Valutazione

Le verifiche hanno permesso di accertare principalmente le competenze, quindi le capacità e le abilità di ogni singolo alunno, in relazione agli obiettivi prefissati nelle unità di apprendimento.

La verifica orale è stata strutturata come riflessione critica collettiva e partecipata, al fine di costruire un percorso di conoscenza maturo ed esperenziale.

Le verifiche scritte sono state regolarmente programmate e le tracce hanno sempre compreso le tre tipologie che saranno presenti agli esami di stato (analisi del testo, testo argomentativo, tema di attualità).

Le attività di recupero, riepilogo e consolidamento hanno privilegiato modalità sia orali che scritte.

I criteri di valutazione hanno puntato sui progressi fatti dallo studente dall'inizio dell'anno scolastico e sulle abilità che ha rivelato.

6. Obiettivi raggiunti

La classe V, che in fase di accoglienza e orientamento contava 11 alunni e durante l'a.s. solo 6, ha concluso il percorso didattico-formativo prima del tempo per il trasferimento di tutti i detenuti in altre sedi carcerarie.

Il profilo complessivamente è stato positivo: nonostante le difficoltà iniziali dovute alle caratteristiche socio-culturali eterogenee della classe e alle continue distrazioni legate alla particolarità del luogo di reclusione, l'approccio alle dinamiche della disciplina si è sviluppato con regolarità, con dialogo sereno e con discreto entusiasmo e certa curiosità, nonché con correttezza sul piano del rispetto delle norme comportamentali di base. L'insegnante ha svolto, pertanto, senza alcuna problematica particolare, il programma previsto al principio dell'anno scolastico e ha monitorato regolarmente gli allievi con un numero congruo di verifiche orali e scritte. Il gruppo classe è stato, inoltre, guidato univocamente allo scopo di creare sintonia e spirito di collaborazione, fuori da rivalità e, piuttosto, cementato da sana competizione, mutuo sostegno e reciproca stima per le singole attitudini utili al gruppo medesimo; ha partecipato al dialogo formativo, rimanendo compatto ma consentendo a ciascun componente di concentrarsi sul personale profitto e sull'impegno responsabile della propria individuale crescita civile e caratteriale, oltre che culturale.

Nel corso dell'anno la classe ha anche partecipato con impegno, soprattutto di alcuni allievi più motivati, alle iniziative extra-didattiche. Gli studenti, infatti, hanno risposto con interesse, curiosità e notevole impegno personale all'invito a partecipare a due progetti lettura: uno extracurricolare di venti ore, "Leggere LiberaMente", organizzato dal CPIA di Messina, grazie al quale gli alunni hanno letto con l'insegnante il libro "Cetti Curfino" di Massimo Maugeri, lasciandosi coinvolgere positivamente e dedicando tempo a ricerche e rielaborazioni di spunti vari. Dalle loro riflessioni messe per iscritto è sorto un piccolo libro, che hanno donato all'autore il giorno dell'incontro. L'altro, curricolare, si inserisce nel progetto "La scuola va in carcere" che l'Istituto Minutoli porta avanti da anni all'interno del PTOF: gli alunni hanno avuto modo di leggere il libro "La via dell'amore" di sr. Nunziella Scopelliti, donato dai loro compagni di scuola della sede centrale.

Hanno anche partecipato al progetto PON di 30 ore “Rientrando in_forma_zione”, *Ripartendo...per una via nuova...* per il miglioramento delle competenze imprenditoriali e relazionali.

Gli studenti fanno inoltre parte della “Libera Compagnia del Teatro per Sognare” nata all’interno del progetto dell’associazione D’aRteventi di Daniela Ursino, e quest’anno hanno interpretato *Ragazzi* da “I fratelli Karamazov” di F. Dostoevskij.

Hanno infine partecipato al concorsi poetico, “Salvatore Quasimodo”, bandito dall’Istituto Minutoli.

Nel complesso, quindi, nonostante le attività didattiche siano terminate prima del previsto, gli alunni hanno conseguito risultati positivi, raggiungendo un’autonoma rielaborazione degli argomenti proposti, sempre nel rispetto della normale gradualità di profitto, intimamente connessa con i prerequisiti e le attitudini di ciascun allievo, nonché con quelle sfumature psicologiche che possono rendere il carattere di un allievo più o meno sicuro, più o meno intraprendente.

Messina lì, 08/05/2019

IL DOCENTE

Prof.ssa Rosamaria Migneco

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3
--------------------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
Narrativa 800-900	La scapigliatura milanese Il Naturalismo e il Verismo. G. Verga	Storia				Scritta orale
Le due facce del Decadentismo e la narrativa della crisi	Futurismo Simbolismo Estetismo	Storia		Conoscere le varie correnti letterarie con i relativi sviluppi Conoscere ed analizzare gli elementi base del pensiero degli Autori trattati	Conoscere gli elementi base del pensiero delle varie correnti letterarie.	Scritta orale
	G. Pascoli: cenni G. D'Annunzio: cenni Italo Svevo L. Pirandello				Conoscere gli elementi base del pensiero dei vari autori analizzati nelle linee essenziali	Scritta orale
La poetica tra le due guerre	G. Ungaretti E. Montale S. Quasimodo	Storia				Scritta orale
Il Neorealismo e l'età contemporanea	S. Quasimodo P. Levi e l'esperienza del lager	Storia, Religione				Scritta orale

MATERIA: Lingua Inglese		DOCENTE: Pros.ssa
Testo Adottato	Patrizia Caruzzo "From the Ground Up" – ELi Editore	
RELAZIONE		
1. <u>Finalità della disciplina</u>		
<p>Nel corso dell'anno l'azione didattica è stata finalizzata a motivare gli studenti tenendo conto della più ampia gamma delle competenze degli allievi, dei loro interessi culturali e del grado di maturità raggiunto. Pertanto l'analisi degli argomenti trattati ha fornito lo spunto per perfezionare la conoscenza della lingua nelle realtà socioculturali. Pertanto l'analisi testuale si è estesa a testi vari per offrire una maggiore varietà possibile di linguaggi e di registri includendo anche testi che introducono problematiche generali comuni alle materie tecniche tipiche dell'Istituto. Le abilità orali sono state potenziate mettendo gli studenti in grado non solo di individuare il messaggio, ma anche di analizzare gli elementi linguistici ed extralinguistici.</p>		
2. <u>Obiettivi specifici</u>		
<p>In sede programmatica si sono prefissati i seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle capacità comunicative espressive e cognitive; • comprensione di una varietà di messaggi di carattere generale e specifico pertinente alle tematiche tecniche; • sapersi esprimere su argomenti di carattere personale e saper trasporre in lingua straniera il significato generale di testi di carattere tecnico professionale prestando particolare attenzione alla terminologia tecnica. 		
3. <u>Obiettivi raggiunti</u>		
<p>La classe 5G ha mostrato di aver conseguito nel complesso un accettabile livello di preparazione, mentre un piccolo gruppo si è distinto per l'impegno e per la partecipazione costante dimostrata durante tutto l'anno scolastico, che ha permesso loro di ottenere dei livelli più che sufficienti nella produzione scritta e orale.</p>		
4. <u>Metodologia</u>		
<p>Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità di base sono state usate in una varietà di situazioni simulate di vita quotidiana rispondenti alle reali esigenze degli studenti lavoratori. La lingua è stata acquisita in modo operativo attraverso brevi dialoghi e lettura di semplici testi tecnici, tratti dal testo o riassunti, schemi preparati con un linguaggio semplice, che hanno contribuito a migliorare le capacità espressive degli allievi e le loro competenze culturali.</p>		
5. <u>Contenuti</u>		
<p>Brani di carattere tecnico e di civiltà.</p>		

6. Verifiche e valutazioni

Questionari, traduzioni, dialoghi, trattazione di argomenti tecnici o personali in lingua. Per la valutazione si è tenuto conto non solo della capacità espressiva e della padronanza linguistica, ma anche della capacità dell'allievo di rielaborazione in forma personale quanto appreso.

Messina lì, 08/05/2019

IL DOCENTE

Prof.ssa

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE
2

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Building in Theory	Master plan Earthquake engineering Anti-seismic technology	Costruzioni Sicurezza	Reading- comprehension Exercises	Padronanza del linguaggio tecnico settoriale sia sul piano ricettivo che produttivo, non in modo teorico ma comunicativo e funzionale	Comprensione e traduzione di qualsiasi documento in lingua	Prove strutturate
Building public works	Roads Tunnels Bridges Airports Gardens and parks	Costruzioni	Reading- comprehension Exercises Vocabulary exercises	Comprensione e traduzione di semplici documenti in lingua argomento tecnico. Saper utilizzare i vocaboli e le strutture incontrate nelle letture studiate	Uso di vocaboli e strutture semplici sia del linguaggio settoriale	Traduzioni Riassunti
A short history of architecture	Prehistoric architecture Greek and roman architecture Gothic and norman architecture Renaissance and classicism Baroque	Costruzioni Geopedologia Storia	Reading- comprehension Exercises Vocabulary exercises	Conoscenza dei principali stili architettonici	Uso di vocaboli e strutture semplici sia del linguaggio settoriale	Prove Semi- strutturate Questionari
Modernism and contemporary trends	Le corbusier F.I wright Norman foster	Costruzioni Storia	Summaries Fill in the gaps Exercises	Conoscenza dei più famosi architetti e/o ingegneri dei tempi moderni	Conoscenza dei più famosi architetti e/o ingegneri dei tempi moderni	Prove strutturate Questionari

MATERIA: Storia, Cittadinanza e Costituzione	DOCENTE: Prof.ssa Rosamaria Migneco
Testo Adottato	Corso di Storia e percorsi di approfondimento di BALDISSARA LUCA BATTILOSSI STEFANO - VOL.3 - SANSONI PER LA SCUOLA
<p>RELAZIONE</p> <p>1. Finalità della disciplina</p> <p>Alla fine del percorso di studio l'alunno deve essere in grado di: collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale; valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>2. Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare un evento, inserendolo in un processo storico. •Cogliere l'interdipendenza dei fatti storici, nella correlazione tra aspetti sociali, economici, politici e culturali. •Cogliere i rapporti tra le trasformazioni storiche del passato ed alcuni aspetti della realtà contemporanea. • Affinare l'attitudine a problematicizzare, a formulare domande. • Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. <p>3. Metodologie</p> <p>Il programma è stato elaborato in modo che potesse essere seguito da tutti gli alunni, pertanto sono stati organizzati percorsi storico-culturali che coinvolgessero il più possibile le discipline sia di Italiano che di Storia; si è puntato sul Problem solving e sull'Apprendimento partecipato in modo che gli studenti ascoltassero le lezioni stimolati a proporre e progettare, a risolvere e argomentare; si è cercato di conciliare l'esigenza di dare organicità al lavoro con quella di stimolare negli studenti l'attitudine alla curiosità intellettuale, alla ricerca personale, all'autonomia del pensare.</p> <p>4. Strumenti e risorse</p> <p>Il lavoro si è svolto attraverso l'elaborazione di percorsi storico-culturali che hanno coinvolto le discipline sia di Storia che di Italiano. I metodi usati: discussioni guidate, lezioni frontali, esercitazioni, guida alla costruzione di mappe concettuali; appunti delle lezioni; schemi di sintesi; visione di carte geografiche, tabelle cronologiche e sinottiche.</p> <p>Recupero e consolidamento in itinere.</p>	

5. Valutazione

Le verifiche sono avvenute:

- in itinere, per misurare nell'immediato i contenuti effettivamente appresi dall'alunno;
- al termine di ogni percorso.

6. Obiettivi raggiunti

Durante il corso dell'anno scolastico gli alunni hanno rivelato sensibilità ed interesse crescenti per la disciplina ed una partecipazione attiva e proficua.

Due di loro hanno mostrato di possedere un buon metodo di studio e di ricerca e con i loro interventi hanno coinvolto tutti i compagni. Gli altri, che inizialmente erano rimasti ai margini del dialogo educativo, si sono gradualmente impegnati, raggiungendo un grado di preparazione accettabile.

Nel complesso, quindi, gli alunni hanno conseguito risultati positivi, dimostrando, quasi tutti, adeguate capacità di correlazione e le competenze necessarie per un'autonoma rielaborazione degli argomenti proposti.

Messina lì, 08/05/2019

IL DOCENTE

Prof.ssa Rosamaria Migneco

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE
2

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Gli Inizi del Novecento e la Grande guerra	Dal colonialismo all'imperialismo L'Italia di Giolitti La Prima guerra mondiale Darwinismo sociale					orale
L'età dei totalitarismi	Rivoluzione russa totalitarismo di Stalin Mussolini La crisi del 1929 Il nazismo	Italiano		Conoscere gli eventi storici con correttezza e competenza	Conoscere gli eventi storici essenziali, ma non in modo approfondito	orale
La Seconda guerra mondiale	Cause della guerra Shoah Resistenza e liberazione Le due superpotenze	Italiano, Religione		Saper distinguere le fasi della Storia contemporanea adeguatamente	Saper distinguere le fasi più significative della Storia contemporanea	orale
Il mondo diviso in due blocchi	L'Italia repubblicana L'Europa divisa in due blocchi La Guerra fredda La divisione della Germania	Italiano		Comunicare in modo corretto	Comunicare in modo semplice, ma adeguato.	orale
L'età attuale	Terrorismo islamico internazionale Primavera araba e ISIS Dal velo islamico ai "femminicidi" in Occidente	Italiano, Religione		Comunicare in modo corretto	modo semplice, ma adeguato.	orale

MATERIA: Matematica e Complementi	DOCENTE: Prof. Michele Monte
Testo Adottato	
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina</u></p> <p>L'obiettivo principale è quello di svolgere un'azione didattica-educativa che aiuti tutti gli alunni nella formazione della loro personalità, sviluppando le loro capacità, attraverso l'acquisizione d'indispensabili contenuti tecnici.</p> <p>2. <u>Obiettivi formativi</u></p> <p>Saper essere autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico. Saper impiegare correttamente materiali e strumenti didattici, in particolare sapere consultare il libro di testo. Saper utilizzare in modo produttivo il lavoro svolto in classe, seguendo attentamente le lezioni e prendendo appunti. Saper intervenire in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo. Procedere ad una socializzazione abituandosi alla cooperazione, al lavoro collettivo, alla solidarietà in classe, nella scuola e nella società. Rispettare le norme comportamentali convenute e gli impegni assunti. Usare con riguardo le strutture e il materiale fornito dalla scuola.</p> <p>3. <u>Obiettivi specifici</u></p> <p>Usare le strutture logico matematiche acquisite sia in ambito matematico sia in contesti esterni alla matematica. Assumere ed usare appropriatamente le teorie matematiche necessarie allo sviluppo delle discipline. Conoscenza dei contenuti della disciplina. Acquisizione di un metodo di studio efficace. Saper comunicare in forma diversa. Saper usare concetti e formule. Saper individuare analogie e differenze. Saper esporre in modo coerente facendo uso di un linguaggio specifico. Saper costruire semplici problemi a partire da situazioni concrete. Coerenza nei processi di apprendimento. Operare gli opportuni collegamenti a carattere interdisciplinare. Compiere scelte autonome e responsabili.</p> <p>4. <u>Metodologie</u></p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi si è utilizzato un metodo di lavoro vario, che si è basato non solo sull'esposizione delle varie unità didattiche attraverso la classica lezione frontale, ma anche sulla necessità di fare riferimenti pratici che coinvolgevano le altre discipline tecniche. Gli allievi hanno appreso i contenuti essenziali, considerandone i nuclei fondanti della disciplina che hanno consentito loro di ampliare le conoscenze. Il programma è stato ridotto di alcuni argomenti, ma ha complessivamente rispettato quello ministeriale e la programmazione iniziale.</p>	

Sono anche servite d'ausilio le prove scritte, svoltesi in classe, che hanno permesso di poter approfondire gli argomenti preposti. Sono state effettuate periodicamente esercitazioni per facilitare l'apprendimento. Inoltre sono stati proposti in classe alcuni esercizi illustrando, sempre, il procedimento di calcolo. Anche i collegamenti con le altre discipline sono stati trattati ogni volta che l'argomento lo richiedeva.

5. Strumenti e risorse

Le verifiche orali e gli esercizi sono stati svolti con l'uso costante della calcolatrice scientifica, e ciò ha permesso il raggiungimento di una maggiore preparazione. Pertanto il docente ha potuto dare una valutazione più reale possibile sulle conoscenze, tenendo conto delle difficoltà riscontrate in presenza di regole, esigenze particolari e norme da rispettare nella casa circondariale.

6. Valutazione

Per definire il grado di preparazione degli allievi, e quindi fissare la soglia minima di sufficienza, si fa riferimento agli obiettivi minimi prefissati nella programmazione, cioè alla conoscenza degli elementi basilari della disciplina. Gli allievi hanno usufruito di alcune agevolazioni (trasmissione di materiale cartaceo consistente in fotocopie di esercizi, compiti in classe con tempi di consegna dei lavori più lunghi). Per la valutazione sono state effettuate due verifiche scritte per il trimestre e tre verifiche per il pentamestre mirate al rilevamento delle capacità di applicazione degli argomenti oggetto della prova. Le prove orali, tese alla verifica delle conoscenze dei contenuti, dei termini specifici e della proprietà di linguaggio, sono state frequenti. In tal modo è stato possibile accertare se l'obiettivo prefisso era stato conseguito e stabilire successivi itinerari di lavoro e interventi di recupero.

7. Obiettivi raggiunti

Per i motivi sopra esposti, l'interesse trasmesso nei discenti é stato ampio e incisivo. In definitiva, la partecipazione al dialogo educativo e la buona condotta non sono venute a mancare, incidendo positivamente sugli allievi e permettendo a tutti la conquista di un livello culturale superiore.

Messina lì, 08/05/2019

IL DOCENTE
Prof. Michele Monte

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3
--------------------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA
Ripasso	Disequazioni razionali e irrazionali intere e fratte			Potenziare lo sviluppo delle capacità logiche ed intuitive degli allievi, quali premesse di schemi di ragionamento coerente ed argomentato che facilitano l'estrinsecarsi di attitudini analitiche e sintetiche con l'ausilio di una certa proprietà di linguaggio !	In considerazione del fatto che la Matematica presenta carattere spiccatamente formativo (oltre che applicativo), l'allievo deve evidenziare un'accettabile competenza comunicativa supportata da chiare proprietà di linguaggio e indicative capacità analitico-sintetiche!	Interrogazioni frontali, Verifica tradizionale, Quesiti a risposta multipla, Quesiti a risposta singola, Quesiti a risposta aperta, Quesiti vero falso
	Funzioni reali di variabili reali e loro dominio					
	Limiti delle funzioni reali di una variabile					
Continuità delle funzioni reali	Continuità delle funzioni in un punto					
	Continuità delle funzioni in un intervallo					
	Teoremi di Bolzano, Weierstrass, dell'esistenza degli zeri					
Derivate delle funzioni reali e sul calcolo differenziale	Derivata e suo significato geometrico					
	Regole di derivazione					
	Teoremi di Rolle, di Lagrange, di De L'Hopital.					
Studio di funzioni	Campo di esistenza					
	Asintoti orizzontali, verticali e obliqui					
	Punti di Massimo, di minimo e di flesso					
Calcolo integrale	Primitive di una funzione reale					
	Teorema di Torricelli-Barrow					
	Regole di integrazione					

MATERIA: Progettazione, Costruzioni e Impianti	DOCENTI: Ing. Monica Di Pietro ITP Arc. Angelo Di Leonforte
Testo Adottato	Corso di Progettazione Costruzioni Impianti SEI editore
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina (Obiettivi minimi e risultati conseguiti)</u></p> <p>L'obiettivo primario è stato quello di fornire agli alunni gli elementi di base per poter comprendere i concetti fondamentali della materia, sollecitandoli al ragionamento sugli aspetti più pratici. Inoltre si è cercato di fornire loro gli strumenti e le conoscenze necessarie per conseguire un livello di preparazione adeguato per il superamento dell'esame finale.</p> <p>Le numerose assenze individuali hanno obbligato i docenti a ripetere più volte gli stessi argomenti, che però sono stati affrontati in maniera sempre differente in modo da consentire a tutti di poter acquisire le competenze basilari evitando allo stesso tempo che parte della classe si annoiasse.</p> <p>Considerati i tempi sottratti all'attività didattica da problematiche varie (legate ad esigenze degli alunni ma anche alla gestione della Casa Circondariale ed a problemi di inagibilità della struttura), la docente non è riuscita a portare a termine quanto inserito nelle programmazioni stabilite in assenza delle sopraggiunte problematiche non prevedibili, culminate con la chiusura del reparto che ospitava la classe ed il trasferimento di tutti i detenuti.</p> <p>La partecipazione al dialogo educativo e la buona condotta hanno comunque permesso a tutti di raggiungere un livello culturale superiore.</p> <p>2. <u>Metodologie</u></p> <p>Le lezioni sono state condotte in parte in maniera "capovolta" (flippedclassroom), fornendo prima agli alunni materiali preparati dai docenti ed affrontando poi in aula gli argomenti con lezioni dialogate, in parte con il metodo del problemsolving e, ove possibile, è stata utilizzata una didattica laboratoriale, sfruttando così la naturale predisposizione degli alunni, ormai maturi, per le attività di natura pratico-laboratoriale.</p> <p>In aula sono state svolte numerose esercitazioni, per la redazione degli elaborati di progetto ed anche per la risoluzione di problemi pratici. Ogni nuovo argomento introdotto è stato seguito da una serie di esempi esplicativi e di semplici esercizi svolti prima dalla sottoscritta e successivamente dagli alunni, allo scopo di coinvolgere attivamente l'intera classe.</p> <p>Inoltre si è sempre cercato di fare collegamenti con le altre discipline dell'area tecnica, cercando di evidenziare come alcuni problemi pratici necessitino del supporto delle conoscenze acquisite con le altre discipline.</p> <p>3. <u>Supporti didattici</u></p> <p>Considerate le problematiche strettamente legate al luogo in cui si svolgevano le lezioni, non è stato possibile utilizzare i più moderni strumenti didattici ma i docenti hanno fatto in modo che gli alunni acquisissero comunque le necessarie abilità tecniche con l'uso di calcolatrici scientifiche e strumenti di disegno e alcuni argomenti dei programmi sono stati affrontati con l'utilizzo di programma di disegno CAD e di foglio di calcolo.</p>	

4. **Verifica e Valutazione**

Al fine di verificare la preparazione degli allievi, sono state svolte verifiche formative prima e sommative poi ed anche simulazioni delle prove di esame, in maniera da far comprendere agli alunni i parametri di giudizio, evitando loro di disperdere le proprie forze, in maniera da farli concentrare sul compito a loro assegnato.

Gli alunni, inoltre, sono stati interrogati quotidianamente, per stimolare le loro capacità espressive e la loro attenzione e sono stati spinti ad autovalutare il loro rendimento.

Data la particolare condizione restrittiva (si ricorda che la classe è costituita da alunni detenuti presso la Casa Circondariale Gazzi di Messina), gli allievi hanno usufruito di alcune agevolazioni (trasmissione di materiale cartaceo consistente in fotocopie di esercizi, compiti in classe con tempi di consegna dei lavori più lunghi, ecc.).

Messina li, 08/05/2018

I DOCENTI

Ing. Monica Di Pietro

Arch. Angelo Di Leonforte

<p>Programma: Progettazione, Costruzioni e Impianti</p>	<p>Ing. Monica Di Pietro Arc. Angelo Di Leonforte</p>
<p style="text-align: center;">A.s. 2018/2019</p>	
<p>Modulo 1: Elementi di Urbanistica Storia dell'Urbanistica: Urbanistica: generalità Le origini dell'urbanistica Norme e strumenti di pianificazione Le fasi del processo di pianificazione urbanistica I supporti giuridici dell'urbanistica Il Regolamento Edilizio Le misure di salvaguardia Il Piano Regolatore Generale Iter di formazione ed approvazione del PRG Gli strumenti attuativi del PRG: PPE, PEEP, Pip, PEC, PdR Leggi urbanistiche: dalla L. 2359/1865 al TU380/2001 L. 1150/42, Legge ponte, i decreti ministeriali del 1968, L 10/77 TU 380/2001 Le opere di urbanizzazione I vincoli</p> <p>- Modulo 2: Gli elementi edilizi Solai in latero-cemento La progettazione delle scale</p> <p>- Modulo 3: Il calcolo strutturale Impostazione progettuale strutturale Calcolo volumi e pesi strutturali e non I sistemi strutturali: strutture intelaiate, a setti e scatolari I diversi materiali strutturali</p> <p>- Modulo 4: La progettazione integrata Tipologie edilizie Tipi edilizi residenziali- Gli spazi della casa Strutture commerciali Ristoranti Luoghi di culto Strutture sanitarie Edilizia scolastica Il progetto architettonico Il progetto: le piante, le sezioni, i prospetti Le aperture L'arco in muratura. La planimetria di progetto Esempi progettuali Edilizia per la ristorazione Progetto di un bar: schema strutturale, ambienti funzionali</p>	

Progetto di un edificio polifunzionale
La relazione illustrativa
La relazione tecnica
Utilizzo del manuale tecnico.
Tipologie edilizie.
Particolari costruttivi.

- Modulo 5: Storia dell'Architettura Moderna

La rivoluzione industriale e tecnologica
L'architettura degli Ingegneri e il movimento moderno
La prima e la terza Esposizione Universale
La scuola di Chicago
Le Corbusier

I DOCENTI

Ing. Monica Di Pietro
Arch. Angelo Di Leonforte

MATERIA: Geopedologia, Economia e Estimo	DOCENTI: Prof. Vincenzo Russo ITP Prof. Angelo Di Leonforte
Testo Adottato	Lezioni di Economia ed Estimo Bulgarini Editore
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina</u></p> <p>Le finalità dell'insegnamento della disciplina Economia e Estimo sono di svolgere un'azione didattica-educativa in un contesto interdisciplinare. Aiuti tutti gli studenti detenuti presso la casa circondariale di Gazzi, nella formazione della loro personalità, sviluppando le loro capacità di senso critico e l'indipendenza del giudizio, attraverso l'acquisizione d'indispensabili contenuti tecnici-economici.</p> <p>2. <u>Obiettivi specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere attivare percorsi di auto apprendimento. • Saper risolvere problematiche riguardanti i giudizi di stima. • Saper effettuare le dovute correzioni al valore ordinario • Saper svolgere indagini di mercato per acquisire i dati necessari alla valutazione • Saper fare un bilancio per determinare il reddito capitalizzabile di un fabbricato Saper stimare le varie indennità • Saper compiere le varie operazioni catastali • Saper sviluppare lavori in sinergia collettiva in classe, nella scuola e nella società. <p>3. <u>Metodologie</u></p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi si è utilizzato un metodo di lavoro dove lo studente deve apprendere ad apprendere, deve tessere una sorta di rete che gli permetterà da un lato di valorizzare quanto già acquisito sul campo e dall'altro lato di trattenere sempre maggiori conoscenze anche in futuro. Il tutto sia attraverso la classica lezione frontale, sia con l'ausilio di appunti degli argomenti trattati a conferma e ampliamento di quanto illustrato, in teoria, permettendo così l'acquisizione di competenze nell'ambito dell'attività professionale.</p> <p>4. <u>Strumenti e risorse</u></p> <p>Ai fini dello svolgimento del programma si sono attivate tutte quelle disponibilità di strumenti presenti all'interno della Casa Circondariale e dalla restrizioni previste nella detenzione dello studente.</p> <p>5. <u>Valutazione</u></p> <p>Per definire il grado di preparazione degli allievi e quindi fissare la soglia minima di sufficienza si fa riferimento agli obiettivi minimi prefissati nella programmazione, cioè alla conoscenza degli elementi basilari della disciplina. Data la particolare condizione di alunni adulti e detenuti, si sono semplificati i percorsi e i contenuti per facilitare un apprendimento immediato attraverso esercitazioni continue e test a risposta multipla,</p>	

così da abituare gli allievi all'utilizzo di tale realtà sia per il prossimo esame sia come esperienza personale.

6. Obiettivi raggiunti

Il programma è stato svolto secondo la programmazione prevista nella parte iniziale con esclusione di un paio di argomenti. Tale fatto si è ritenuto opportuno al fine di dare conoscenze di base a tutta una nuova materia che vedrà la categoria professionale dei Geometri impegnata nel prossimo futuro.

Per i motivi sopra esposti, l'interesse della classe è stato notevole così come la partecipazione al dialogo educativo e la buona condotta che non sono, mai, venute a mancare, anche se essendo la classe eterogenea, gli obiettivi raggiunti si possono ritenere più che discreti per almeno un terzo della classe, sufficienti per la stragrande maggioranza ad esclusione di qualche allievo che, per sue problematiche personali, non le ha completamente raggiunti.

Messina lì, 08/05/2019

I DOCENTI

Prof. Vincenzo Russo

Prof. Angelo Di Leonforte

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3
---	----------

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Metodo e procedimento di stima	Aspetti economici di un bene, principio dell'ordinarietà, procedimenti di stima	Costruzioni	Esercizi grafici e Web alla Lim	Conoscere gli aspetti e i metodo di stima	Saper effettuare una stima	Scritto, orale
Estimo civile e rurale	Stima e aspetti economici dei fabbricati civili, determinazione dei millesimi di proprietà	Costruzioni	Esercizi Grafici e Web alla Lim	Conoscere le caratteristiche del valore di un bene e le norme di legge che regolano i condomini	Saper effettuare stime e valutazioni economiche in ambito civile e rurale nonché saper allestire delle tabelle millesimali	Scritto orale
	Stima dei fondi rustici dei frutti pendenti e delle anticipazioni culturali, stima dei miglioramenti fondiari					
	Stima dei valori condominiali e determinazione dei millesimi di proprietà	Costruzioni	Esercizi Grafici e Web alla Lim	Conoscere il calcolo delle tabelle Conoscere le leggi sull'esproprio sulle servitù prediali		Scritta, grafica
Estimo legale	Stima nelle espropriazioni per pubblica utilità, le successioni e le servitù prediali	Topografia	Esercizi Grafici e web alla Lim	Conoscere gli aspetti catastali, la legislazione e le varie operazioni catastali La Relazione Tecnica	Saper stimare le relative indennità	Scritta, orale,
Catasto terreni e catasto fabbricati	Conoscere gli aspetti catastali, la legislazione e le varie operazioni catastali	Topografia	Esercizi Grafici e web alla Lim		Saper effettuare una voltura catastale e un tipo di frazionamento	Scritta, orale

MATERIA: Topografia	DOCENTI: Ing. Monica Di Pietro I.T.P. Prof. Antonio Italiano
Testo Adottato	R. Cannarozzo , Misure, rilievo, progetto, vol.3 Edizione Zanichelli
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina (Obiettivi minimi e risultati conseguiti)</u></p> <p>L'obiettivo primario è stato quello di fornire agli alunni gli elementi di base per poter comprendere i concetti fondamentali della materia, sollecitandoli al ragionamento sugli aspetti più pratici. Inoltre si è cercato di fornire loro gli strumenti e le conoscenze necessarie per conseguire un livello di preparazione adeguato per il superamento dell'esame finale.</p> <p>Le numerose assenze individuali hanno obbligato i docenti a ripetere più volte gli stessi argomenti, che però sono stati affrontati in maniera sempre differente in modo da consentire a tutti di poter acquisire le competenze basilari evitando allo stesso tempo che parte della classe si annoiasse.</p> <p>Considerati i tempi sottratti all'attività didattica da problematiche varie (legate ad esigenze degli alunni ma anche alla gestione della Casa Circondariale ed a problemi di inagibilità della struttura), la docente non è riuscita a portare a termine quanto inserito nelle programmazioni stabilite in assenza delle sopraggiunte problematiche non prevedibili, culminate con la chiusura del reparto che ospitava la classe ed il trasferimento di tutti i detenuti.</p> <p>La partecipazione al dialogo educativo e la buona condotta hanno comunque permesso a tutti di raggiungere un livello culturale superiore.</p> <p>2. <u>Metodologie</u></p> <p>Le lezioni sono state condotte in parte in maniera "capovolta" (flippedclassroom), fornendo prima agli alunni materiali preparati dai docenti ed affrontando poi in aula gli argomenti con lezioni dialogate, in parte con il metodo del problemsolving e, ove possibile, è stata utilizzata una didattica laboratoriale, sfruttando così la naturale predisposizione degli alunni, ormai maturi, per le attività di natura pratico-laboratoriale.</p> <p>In aula sono state svolte numerose esercitazioni, per la redazione degli elaborati di progetto ed anche per la risoluzione di problemi pratici. Ogni nuovo argomento introdotto è stato seguito da una serie di esempi esplicativi e di semplici esercizi svolti prima dalla sottoscritta e successivamente dagli alunni, allo scopo di coinvolgere attivamente l'intera classe.</p> <p>Inoltre si è sempre cercato di fare collegamenti con le altre discipline dell'area tecnica, cercando di evidenziare come alcuni problemi pratici necessitino del supporto delle conoscenze acquisite con le altre discipline.</p> <p>3. <u>Supporti didattici</u></p> <p>Considerate le problematiche strettamente legate al luogo in cui si svolgevano le lezioni, non è stato possibile utilizzare i più moderni strumenti didattici ma i docenti hanno fatto in modo che gli alunni acquisissero comunque le necessarie abilità</p>	

tecniche con l'uso di calcolatrici scientifiche e strumenti di disegno e alcuni argomenti dei programmi sono stati affrontati con l'utilizzo di programma di disegno CAD e di foglio di calcolo.

4. Verifica e Valutazione

Al fine di verificare la preparazione degli allievi, sono state svolte verifiche formative prima e sommative poi ed anche simulazioni delle prove di esame, in maniera da far comprendere agli alunni i parametri di giudizio, evitando loro di disperdere le proprie forze, in maniera da farli concentrare sul compito a loro assegnato.

Gli alunni, inoltre, sono stati interrogati quotidianamente, per stimolare le loro capacità espressive e la loro attenzione e sono stati spinti ad autovalutare il loro rendimento.

Data la particolare condizione restrittiva (si ricorda che la classe è costituita da alunni detenuti presso la Casa Circondariale Gazzi di Messina), gli allievi hanno usufruito di alcune agevolazioni (trasmissione di materiale cartaceo consistente in fotocopie di esercizi, compiti in classe con tempi di consegna dei lavori più lunghi, ecc.).

Messina lì, 08/05/2019

I DOCENTI

Ing. Monica Di Pietro

Prof. Antonino Italiano

<p>Programma: Topografia</p>	<p>Ing. Monica Di Pietro Arc. Angelo Di Leonforte</p>
<p style="text-align: center;">A.s. 2018/2019</p>	
<p>Modulo 1: Agrimensura</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Generalità e differenze tra i diversi tipi di metodi 2. Calcolo delle Aree delle figure semplici 3. Calcolo delle Aree per coordinate cartesiane: Formule di Gauss 4. Calcolo delle Aree per coordinate polari 5. Metodi grafo-numeric <p>- Modulo 2: Modifica delle aree</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Divisione delle aree: <ul style="list-style-type: none"> - Dividenti da un vertice - Dividenti con direzione assegnata - Dividenti uscenti da un punto su un lato - <i>Problema del trapezio</i> <p>- Modulo 3: Le Strade</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Generalità sulle strade 2. Classificazione delle strade 3. Elementi costruttivi di un'opera stradale 4. Sagomatura della piattaforma 5. Studi preliminari al progetto stradale 6. Relazione tecnica descrittiva di una strada <p>- Modulo 4 : Progetto stradale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cartografia: curve di livello e quote dei punti per interpolazione lineare 2. Definizione del tracciato: Tracciolino e Poligonale d'asse 3. Andamento Planimetrico dell'asse stradale 4. Prescrizioni Normative 5. Rettifili e curve circolari 6. Costruzione geometrica delle curve e calcolo degli elementi geometrici 7. La planimetria di progetto <p style="text-align: right;">I DOCENTI</p> <p style="text-align: right;">Ing. Monica Di Pietro</p> <p style="text-align: right;">Prof. Antonino Italiano</p>	

MATERIA: Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	DOCENTI: Ing. Monica Di Pietro I.T.P. Prof. Antonio Italiano
Testo Adottato	Gestione del cantiere e Sicurezza editore La Monnier scuola
<p>RELAZIONE</p> <p>1. Finalità della disciplina (Obiettivi minimi e risultati conseguiti)</p> <p>L'obiettivo primario è stato quello di fornire agli alunni gli elementi di base per poter comprendere i concetti fondamentali della materia, sollecitandoli al ragionamento sugli aspetti più pratici. Inoltre si è cercato di fornire loro gli strumenti e le conoscenze necessarie per conseguire un livello di preparazione adeguato per il superamento dell'esame finale.</p> <p>Le numerose assenze individuali hanno obbligato i docenti a ripetere più volte gli stessi argomenti, che però sono stati affrontati in maniera sempre differente in modo da consentire a tutti di poter acquisire le competenze basilari evitando allo stesso tempo che parte della classe si annoiasse.</p> <p>Considerati i tempi sottratti all'attività didattica da problematiche varie (legate ad esigenze degli alunni ma anche alla gestione della Casa Circondariale ed a problemi di inagibilità della struttura), la docente non è riuscita a portare a termine quanto inserito nelle programmazioni stabilite in assenza delle sopraggiunte problematiche non prevedibili, culminate con la chiusura del reparto che ospitava la classe ed il trasferimento di tutti i detenuti.</p> <p>La partecipazione al dialogo educativo e la buona condotta hanno comunque permesso a tutti di raggiungere un livello culturale superiore.</p> <p>2. Metodologie</p> <p>Le lezioni sono state condotte in parte in maniera "capovolta" (flippedclassroom), fornendo prima agli alunni materiali preparati dai docenti ed affrontando poi in aula gli argomenti con lezioni dialogate, in parte con il metodo del problemsolving e, ove possibile, è stata utilizzata una didattica laboratoriale, sfruttando così la naturale predisposizione degli alunni, ormai maturi, per le attività di natura pratico-laboratoriale.</p> <p>In aula i docenti hanno cercato di proporre agli alunni situazioni sempre differenti, in modo da insegnar loro a capire come poter risolvere problemi pratici. Inoltre si è sempre cercato di fare collegamenti con le altre discipline, evidenziando come alcuni problemi pratici necessitino del supporto delle conoscenze acquisite con le altre discipline.</p> <p>3. Supporti didattici</p> <p>Considerate le problematiche strettamente legate al luogo in cui si svolgevano le lezioni, non è stato possibile utilizzare i più moderni strumenti didattici ma i docenti hanno fatto in modo che gli alunni acquisissero comunque le necessarie abilità tecniche con l'uso di calcolatrici scientifiche e strumenti di disegno e alcuni argomenti dei programmi sono stati affrontati con l'utilizzo di programma di disegno CAD e di foglio di calcolo.</p>	

4. Verifica e Valutazione

Al fine di verificare la preparazione degli allievi, gli alunni sono stati interrogati quotidianamente, per stimolare le loro capacità espressive e la loro attenzione e sono stati spinti ad autovalutare il loro rendimento.

Messina lì, 08/05/2019

I DOCENTI

Ing. Monica Di Pietro

Prof. Antonino Italiano

Programma: Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente del lavoro	Ing. Monica Di Pietro Prof. Antonio Italiano
A.s. 2018/2019	
<p>- Modulo 1: Lavorare nel cantiere in sicurezza T.U. D.Lgs 81/08 Le figure professionali della sicurezza I documenti della sicurezza Il cantiere Le tipologie di rischio Coordinamento ed interferenze in cantiere La riduzione dei rischi in cantiere</p> <p>- Modulo 2: I costi del cantiere in sicurezza L'attività edilizia La preventivazione dei lavori: Analisi prezzi e CME La contabilità dei lavori</p> <p style="text-align: right;">I DOCENTI Ing. Monica Di Pietro Prof. Antonino Italiano</p>	

MATERIA: Religione Cattolica	DOCENTE: Prof. Salvatore Bonanno
Testo Adottato	
<p style="text-align: center;">RELAZIONE</p> <p>La classe V G, è composta da n. 11 alunni iscritti, di cui solo n.4 frequentanti e tutti si avvalgono dell’Insegnamento della Religione Cattolica. Nel complesso la classe che assiste alle lezioni lo fa con molto interesse e ha raggiunto gli obiettivi programmati all’inizio dell’anno, raggiungendo nel suo complesso un buon livello di preparazione. Hanno compreso il perché fondamentale della ricerca di Dio da parte dell’uomo di ogni tempo. Hanno compreso anche le caratteristiche fondamentali delle religioni monoteistiche, con particolare rilevanza al rapporto tra fede Ebraica e Cristiana, con le loro evidenti peculiarità. Hanno riconosciuto le dimensioni fondamentali dell’esperienza di fede di alcuni personaggi biblici, mettendoli anche a confronto con altre figure religiose. Hanno confrontato spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita, con particolare attenzione alla condizione umana e alla sua fragilità cogliendo la sua finitezza ed esposizione al male e alle voci di speranza che vengono dalla Parola di Dio. Infine hanno colto il vero Valore della vita, secondo il credo Cristiano, dal suo inizio (concepimento) al suo termine (morte). Mediante il dialogo in classe che ha favorito lo scambio di idee e vedute personali e comuni, si sono date delle indicazioni che favoriscono l’incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione. Hanno individuato nella testimonianza di vita evangelica, ancora attuali, scelte di libertà per un progetto di vita, hanno descritto l’insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali su l’affettività e la sessualità. Sono riusciti a motivare le risposte cristiane ai problemi della società di oggi, confrontando criticamente i comportamenti e gli aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana e infine, hanno individuato l’originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose. Il metodo di lavoro non è stato basato solamente sull’ascolto e la ripetizione delle parole ma anche e soprattutto sulla possibilità per ogni alunno di prendere la parola, cioè di esprimere il suo mondo interiore, le sue conoscenze, le sue domande e le sue riflessioni.</p> <p>L’insegnante ha sviluppato per ogni unità didattica: un breve approfondimento dell’argomento; una serie di domande per dialogare; racconti, letture e video.</p> <p style="text-align: center;">Messina lì, 08/05/2019</p> <p style="text-align: right;">IL DOCENTE Prof. Salvatore Bonanno</p>	

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	1
---	----------

ARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI FISSATI	CRITERI DI SUFFICIENZA	TIPOLOGIA DI VERIFICA
Il problema di Dio come problema dell'uomo	Italiano	<p>Conoscere le grandi tappe del cammino religioso dell'umanità</p> <p>Comprendere la specificità della esperienza di Dio nella tradizione ebraico-cristiana</p> <p>Conoscere le varie offerte delle religioni alle esigenze di verità e di ricerca al senso della vita</p>	<p>Saper motivare la specificità del cristianesimo</p> <p>Conoscere in modo essenziale le grandi religioni del mondo odierno</p> <p>Essere in grado di confrontare il cattolicesimo con le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato</p>	Dialogo Verifiche orali
Il fatto cristiano nella storia	Storia	<p>Conoscere il cammino della Chiesa nelle varie epoche storiche</p> <p>Conoscere la Chiesa di oggi nella sua realtà concreta e nei suoi documenti</p>	<p>Conoscere gli avvenimenti più significativi della Chiesa primitiva, medievale e moderna.</p> <p>Conoscere i documenti più importanti</p>	Dialogo Verifiche orali
Il problema etico	Italiano - Storia	<p>Confrontarsi con la visione cristiana dell'uomo e della società e saperne apprezzare i valori</p>	<p>Conoscere gli elementi essenziali della morale cristiana.</p> <p>Confrontarsi con la visione cristiana di alcuni problemi essenziali e comprenderne le motivazioni</p> <p>Confrontarsi con la dottrina sociale della Chiesa ed apprezzare i valori.</p> <p>Saper riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società Italiana ed Europea</p>	Dialogo Verifiche orali

ALLEGATO B – GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA IL COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Indicatori previsti: generali (comuni a tutte le tipologie) e specifici per tipologia (A-B-C)

Voto compreso: tra 0 e 60 per gli indicatori generali e tra 0 e 40 per quelli specifici

Voto max della prova: 100/100 (da riportare a 20 con opportuna proporzione)

Sufficienza: 12/20

INDICATORI GENERALI (PUNTEGGIO MAX 60)

TESTO	1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Scarse	8	Max 20 punti
		Parziali	12	
	2. Coesione e coerenza testuale	Adeguate	16	
		Efficaci	20	
LINGUA	1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scarse	8	Max 20 punti
		Parziali	12	
	2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguate	16	
		Complete	20	
CONTENUTO	1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarse	8	Max 20 punti
		Parziali	12	
	2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Adeguate	16	
		Presenti e corrette	20	

TIPOLOGIA A – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

A1	Rispetto vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarso	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Efficace	10	
A2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
A3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parzialmente presente	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
A4	Interpretazione corretta e articolata del testo	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	

TIPOLOGIA B – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

B1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Confusa e poco puntuale	8	Max 20 punti
		Parzialmente efficace	12	
		Complessivamente puntuale	16	
		Efficace e puntuale	20	
B2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Scarsa e scorretta	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
B3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Scarse	4	Max 10 punti
		Parzialmente presenti	6	
		Complessivamente presenti	8	
		Presenti	10	

TIPOLOGIA C – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

C1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo ed eventuale paragrafazione	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
C2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Scarso	8	Max 20 punti
		Parziale	12	
		Complessivamente presente	16	
		Puntuale	20	
C3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarse	4	Max 10 punti
		Parzialmente presenti	6	
		Complessivamente presenti	8	
		Presenti	10	

ESAMI DI STATO 2018/19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2a PROVA SCRITTA
"Costruzione ambiente e territorio"
"Agraria Agroalimentare Agroindustriale"

CANDIDATO/A:.....CLASSE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VOTO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nessuna apparente conoscenza aderente al testo della prova	1	
	Conosce solo parzialmente gli argomenti con gravi lacune e/o errori	2	
	Evidenzia conoscenze accettabili sia nella disciplina che nell'individuare una semplice soluzione progettuale	3 - 4	
	Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito riuscendo a proporre soluzioni più idonee	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna analisi e/o apparente assenza di comprensione delle problematiche proposte	1	
	Gravi errori e/o incompleta comprensione delle problematiche. Assenza di esplicite scelte progettuali	2 - 3	
	Parziale analisi senza sostanziali errori e comprensione sostanziale delle principali problematiche	4 - 5	
	Sa analizzare il problema esplicitando alcune ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva	6 - 7	
	Sa analizzare il problema esplicitando le ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva a confronto con altre possibili proposte	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Nessuna proposta risolutiva o proposta incoerente	1	
	Presenza di gravi errori nella risoluzione e incompleta la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	2	
	Risolve parzialmente la prova senza sostanziali errori, sufficiente la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	3	
	Risolve la prova in modo ampio e approfondito; sviluppo completo degli elaborati tecnico grafici richiesti con integrazioni personali	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Linguaggio tecnico impreciso, carenze nell'illustrare la soluzione	1	
	Linguaggio tecnico essenziale, sintetizza in modo accettabile	2	
	Linguaggio tecnico appropriato, sintetizza in modo chiaro i dati e le procedure	3	
La commissione	Il Presidente	TOTALE _____/20	

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI				Punti
Rielaborazione dei contenuti a partire dai materiali proposti dalla commissione	Conoscenza carente, assenza di rielaborazione.	Conoscenze essenziali, non del tutto pertinenti al nodo concettuale proposto.	Conoscenze documentate e collegate al proprio .	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personale.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Gestione del colloquio pluridisciplinare (comprensivo dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione)	Collegamenti limitati.	Collegamenti non sempre pertinenti.	Collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti.	Molti collegamenti approfonditi e significativi.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Riflessione critica sulle esperienze acquisite nei percorsi di potenziamento per le competenze trasversali e l'orientamento	Descrizione appena accettabile delle proprie esperienze, ma riflessione critica stentata.	Descrizione delle proprie esperienze con qualche accenno critico.	Analisi critica delle proprie esperienze.	Analisi approfondita delle proprie esperienze che evidenzia uno spirito critico.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Gestione dell'interazione	Gestione incerta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio semplice e scarno e talvolta scorretto.	Gestione del colloquio con scarsa padronanza e con alcune incertezze. Utilizzo di un linguaggio essenziale.	Gestione autonoma del colloquio. Utilizzo di un linguaggio corretto.	Gestione disinvolta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio ricco e accurato.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Discussione delle prove scritte	Mancati riconoscimento e comprensione degli errori.	Riconoscimento e comprensione guidati degli errori.	Riconoscimento e comprensione degli errori.	Riconoscimento e comprensione degli errori e individuazione di soluzione corretta.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
TOTALE					